



AOO_081/PROT/

**Numero di protocollo nel timbro digitale
allegato alla PEC di trasmissione**

PROTOCOLLO USCITA

*Trasmissione esclusivamente in modalità
telematica ai sensi del d.lgs. 82/2005, se non
diversamente indicato.*

Direttori Generali

- delle Aziende Sanitarie Locali
- delle Aziende Ospedaliere Universitarie
- degli IRCCS pubblici
- dell'EE Miulli
- dell'EE Casa Sollievo della Sofferenza
- dell'EE Panico
- dell'IRCCS Maugeri

e per il loro tramite

ai responsabili flussi Sistema TS

ai responsabili della ricetta dematerializzata

e, p.c.

**Direttore del Dipartimento Promozione della
Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per
Tutti**

**Dirigente della Sezione Strategia e Governo
dell'Offerta**

InnovaPuglia S.p.A. – SIST Puglia

Exprivia S.p.A.

**Oggetto: Comunicazione urgente. Trattamento ricette specialistiche dematerializzate
(D.M. 2/11/2011) nel flusso comma 5 ex art.50 del d.l. 269/2003 convertito con
modificazioni nella legge n. 326/2003.**

A seguito di richieste di chiarimento, si rende noto che nel sistema Tessera Sanitaria sono stati introdotti nuovi controlli sulle ricette specialistiche erogate dal 1/1/2020, trasmesse ai sensi del comma 5 dell'art. 50 del d.l. 269/2003 convertito con modificazioni nella legge n. 326/2003 (di seguito più semplicemente "comma 5 dell'art.50").

Come noto, fino a tutto il 2019, le strutture specialistiche ambulatoriali sia pubbliche sia private accreditate avevano l'obbligo di inviare nel flusso della specialistica ambulatoriale sia i dati di erogazione delle ricette "cartacee" (ossia prescritte su ricettario "rosso" del SSN) sia i dati di erogazione delle ricette "dematerializzate" ai sensi del D.M. 2/11/2011.

A partire degli invii delle ricette erogate a gennaio 2020 sono stati introdotti nel sistema Tessera Sanitaria nuovi controlli finalizzati a scartare nel flusso ex comma 5 dell'art. 50 i dati



delle ricette dematerializzate che risultino già correttamente registrate come “erogate” secondo quanto previsto dalle specifiche tecniche del D.M. 2/11/2011. In altre parole, a decorrere dalle ricette erogate dal 1/1/2020 non è più necessario includere nel flusso ex comma 5 dell’art. 50 i dati delle ricette dematerializzate correttamente erogate e chiuse ai sensi del D.M. 2/11/2011.

In tutti questi casi la ricetta dematerializzata, inviata anche con il flusso ex comma 5 dell’art. 50, viene scartata dal Sistema Tessera Sanitaria in quanto i suoi dati sono già presenti negli archivi della ricetta dematerializzata dello stesso Sistema Tessera Sanitaria (Sistema di Accoglienza Centrale, SAC), per cui non è necessario trasmetterli nuovamente.

I messaggi di scarto generati dal Sistema TS in questi casi sono da considerarsi come meri avvisi finalizzati ad evitare di includere nei prossimi invii ex comma 5 dell’art. 50 i dati delle ricette dematerializzate correttamente erogate e chiuse nel mese. Nessun nuovo invio correttivo è quindi richiesto agli erogatori in presenza di scarti generati in corrispondenza di ricette dematerializzate correttamente chiuse ed erogate.

Nella ricevuta prodotta dal Sistema Tessera Sanitaria, a seguito di invio telematico, viene riportato, per ogni struttura, il numero di ricette dematerializzate erogate nel mese solare secondo le regole del DM 2/11/2011 e presenti negli archivi del SAC.

Dal 2020 il Sistema Tessera Sanitaria, alla fine di ogni mese, preleva i dati delle ricette dematerializzate erogate correttamente secondo le regole del DM 2/11/2011 presenti nei propri archivi e li integra con i dati, inviati da ciascuna struttura con il file ex comma 5 dell’art. 50, che sono stati accolti dallo stesso Sistema TS e che ricomprendono sia le ricette cartacee sia le ricette dematerializzate che non siano state correttamente erogate secondo quanto prevedono le specifiche del DM 2/11/2011 (ossia le ricette dematerializzate che risultino “prescritte e non prese in carico” o “prescritte e prese in carico”).

La finalità della introduzione dei nuovi controlli da parte del Sistema Tessera Sanitaria è quella di far sì che le strutture di erogazione completino il ciclo di vita della ricetta dematerializzata secondo le regole del DM 2/11/2011, evitando di inviare nuovamente tali informazioni nel file xml ex comma 5 dell’art.50, così come è avvenuto fino ad oggi, e limitandosi a trasmettere a regime con tale flusso telematico unicamente i dati di erogazione di ricette cartacee.

Si precisa che **non** devono essere più inviate attraverso il flusso ex comma 5 dell’art. 50 esclusivamente **le ricette dematerializzate correttamente erogate secondo le regole del DM 2/11/2011 nel SIST Puglia** (che funge da Sistema di Accoglienza Regionale, SAR).

E’ necessario, invece, continuare ad inviare nel flusso ex comma 5 dell’art. 50 i dati **delle ricette dematerializzate NON correttamente erogate secondo le regole del DM 2/11/2011** ossia che si trovino nei seguenti stati, nonostante le relative prestazioni siano state effettivamente erogate:

- prescritte e non prese in carico;
- prescritte e solo prese in carico da parte delle strutture erogatrici (in proprio o tramite CUP) al momento della prenotazione da parte dell’assistito.

In queste ultime situazioni, che devono diventare residuali e rappresentare una eccezione, il Sistema TS all’atto della ricezione del flusso ex comma 5 dell’art. 50 restituisce messaggi di anomalia o di scarto a seconda dei casi.



Per quanto sopra esposto si invitano tutte le Aziende in indirizzo a prendere atto della presente comunicazione per la corretta gestione della ricette dematerializzate e per l'invio del flusso ex comma 5 dell'art. 50.

Inoltre, si sollecitano codeste Aziende a mettere in atto con la massima urgenza, come già richiesto con precedenti note di questa Sezione, adeguate azioni tecniche ed organizzative volte ad assicurare che tutte le ricette dematerializzate erogate siano correttamente registrate nel SIST Puglia secondo le regole del DM 2/11/2011.

I dati estratti dal Sistema TS evidenziano che su **587.287** ricette dematerializzate erogate nel mese di dicembre 2019 in Puglia:

- **377.652** sono state correttamente registrate e chiuse nel SIST Puglia secondo le regole del DM 2/11/2011;
- **171.886** sono rimaste nello stato "prese in carico", ossia la struttura erogatrice ha correttamente modificato lo stato della prescrizione prendendola in carico e bloccandola nel SAR e quindi nel SAC al momento della prenotazione e/o dell'accesso dell'assistito, ma non ha completato la chiusura registrando la relativa erogazione;
- **41.687** sono rimaste nello stato "prescritto", ossia la struttura erogatrice non ha registrato neanche la presa in carico della ricetta al momento della prenotazione o dell'accesso dell'assistito (questo è il caso più grave in quanto può comportare anche l'erogazione multipla della stessa prescrizione).

I dati sopra riportati dimostrano, quindi, che il **36%** delle ricette dematerializzate in Puglia non è ancora correttamente gestito in fase di erogazione nel SIST Puglia e ciò rappresenta una criticità rilevante.

Ulteriori informazioni e documenti potranno essere trasmessi nei prossimi giorni a seguito di un incontro sul tema convocato dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Si invitano le Aziende Sanitarie Locali a voler assicurare la massima diffusione della presente comunicazione alle strutture private accreditate insistenti nel proprio territorio ed a vigilare che le stesse gestiscano correttamente l'intero ciclo di vita della ricetta dematerializzata.

Alle società InnovaPuglia ed alla società Exprivia si chiede di voler pubblicare la presente nota rispettivamente nel portale del SIST Puglia e nel portale interno del sistema Edotto.

Distinti saluti.

Il Dirigente della Sezione
(Vito Bavaro)